

Dal 6 all'11 maggio le esercitazioni di protezione civile che prevede interventi anche in mare Tutto pronto per la 4. Settimana della sicurezza

Le esercitazioni di Protezione Civile "Messina 2013", prenderanno il via il 6 maggio e si concluderanno l'11 maggio, prevederà anche un'esercitazione nelle acque dello Stretto denominata "Seasubsarex 2013", per la quale oggi, si terrà al Centro Vts ad Ogliastri una riunione tecnica di coordinamento. Per Messina 2013 le attivazioni previste terranno conto della vulnerabilità degli edifici, delle infrastrutture e delle reti di erogazione dei servizi essenziali. L'evento che sarà simulato di magnitudo Richter 6.3 e con intensità IX immaginerà come effetti, il crollo di 4.258 abitazioni e l'inagibilità di 31.138, con 9.348 persone coinvolte, di cui 7.011 feriti e 2.337 deceduti, 69.431 i senza tetto. Le attività saranno distribuite nelle sei circoscrizioni, con particolare attenzione alla zona di Capo Peloro. Nel corso dell'esercitazione Messina 2013 il comune, attraverso il centro ope-

rativo comunale, verificherà l'efficacia delle varie strutture operative previste nel modello di intervento per la gestione dell'emergenza, le unità di crisi locali, le aree di attesa e di ricovero della popolazione, di ammassamento soccorritori e risorse, tramite l'attivazione delle funzioni di supporto. Obiettivo dell'esercitazione è quello di prevedere gli interventi di emergenza a seguito di un terremoto e successiva onda di maremoto. Il terremoto nell'area sismica dello stretto di Messina è un'emergenza classificata di tipo C (legge n.225/92 art. 2 comma 3) che, per intensità ed estensione, deve essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari. Nella fase immediatamente successiva all'evento, il dipartimento della protezione civile effettua le prime valutazioni dei danni in base alle notizie fornite dall'Ingv con l'ausilio dell'ufficio servizio sismico nazionale. ◀



Un'esercitazione in mare

